

Motion

Proposer: JUSO Schweiz (decided on: 07/01/2025)

Title: Una scuola libera dall'alienazione: visione per un'educazione socialista

Motion text

1 **Una scuola libera dall'alienazione: visione per** 2 **un'educazione socialista**

3 Introduzione

4 L'istruzione svolge un ruolo centrale nella nostra società. Nel nostro sistema
5 educativo occidentale, (almeno) un'istruzione di base è considerata dalla
6 società e nel discorso politico come essenziale per la vita pubblica e in una
7 certa misura garantita dalla legge, mentre un'istruzione secondaria è vista come
8 un'opportunità per avere successo nella vita e assicurarsi il proprio futuro
9 finanziario e sociale.

10 I partiti di sinistra e borghesi di tutto il mondo sono presumibilmente a favore
11 di un migliore accesso all'istruzione e di maggiori opportunità di formazione.
12 L'istruzione è vista come un'opportunità per svilupparsi come persona e per
13 apprendere tutte le competenze necessarie per far parte della società. Nel
14 centro imperialista, questo sviluppo individuale è inteso principalmente come un
15 percorso verso il mondo professionale e come un processo finito e rigorosamente
16 strutturato. Ciò che si nota anche nei concetti di educazione emersi nel corso
17 della storia europea è che l'educazione è sempre intesa come un processo
18 individuale o addirittura come un processo di individualizzazione.

19 In questo documento vogliamo presentare una nuova prospettiva e una visione in
20 cui l'educazione non è più un processo puramente individuale e non è più vista

21 come un mezzo per integrare una persona in una società esistente. L'educazione
22 dovrebbe essere la pietra miliare della nostra società ed essere intesa come un
23 processo collettivo. Vogliamo delineare una visione dell'educazione in una
24 società socialista e democratica.

25 In questo documento, intendiamo per educazione tutte le istituzioni, le persone,
26 i contenuti e le altre strutture coinvolte nel trasferimento della conoscenza.
27 Ciò include le istituzioni educative come le scuole primarie o le università, i
28 programmi di studio, gli/le* insegnanti, gli/le* assistenti e gli/le* alunni*.
29 Tutti gli elementi dell'educazione, dalle istituzioni alle persone singole,
30 dovrebbero mirare a creare le basi per una buona convivenza e dare a tutt* gli
31 strumenti per avere voce in capitolo in una società democratica e, se
32 necessario, per cambiarla.

33 Il sistema educativo nel capitalismo

34 Il sistema educativo che conosciamo oggi è caratterizzato da una visione
35 umanistica. Secondo questa visione, l'istruzione dovrebbe consentire agli/alle*
36 individu* di svilupparsi ed emanciparsi.¹ Grazie all'influenza dell'umanesimo,²
37 a partire dal XV secolo la scuola è stata resa accessibile a un numero sempre
38 maggiore di persone³ ed è stato gradualmente introdotto l'obbligo di frequentare
39 la scuola.⁴ Anche la Riforma protestante ha avuto un'influenza sulla maggiore
40 importanza attribuita alle scuole pubbliche e all'istruzione. Quando la Bibbia
41 fu tradotta in tedesco e in altre lingue nazionali nell'ambito della Riforma
42 protestante, la capacità di leggere divenne sempre più importante. Queste
43 influenze dell'umanesimo e del protestantesimo sono ancora oggi visibili
44 nell'istruzione, con il diritto a un'istruzione di base sancito come diritto
45 umano⁵ e l'accessibilità all'istruzione di base riconosciuta o (presumibilmente)
46 perseguita come un importante pilastro della società.

47 Sebbene l'istruzione sia un diritto umano universale e l'istruzione primaria
48 dovrebbe essere obbligatoria e aperta a tutt* i/le* bambin*, l'accesso
49 all'istruzione varia notevolmente. In media, il 20% delle persone in tutto il
50 mondo non ha svolto un'istruzione secondaria,⁶ e la percentuale è ancora più
51 alta nel cosiddetto Sud globale.⁷ Anche in Svizzera, l'accesso all'istruzione è
52 fortemente caratterizzato dalle condizioni economiche: i/le* figli* di
53 accademic* hanno il doppio delle possibilità di ottenere un diploma
54 universitario rispetto ai/alle* figli* di non accademic*.⁸

55 La mancata realizzazione del diritto all'istruzione è dovuta al capitalismo. Nei
56 Paesi in cui è difficile accedere all'istruzione, le persone sono in balia di un
57 grave sfruttamento, che può essere ricondotto al capitalismo e alle strutture

58 coloniali. Allo stesso tempo, l'inaccessibilità dell'istruzione è un fattore che
59 supporta il capitalismo. Negando alle persone del Sud globale l'accesso
60 all'istruzione, si facilita e si giustifica il loro sfruttamento. La limitazione
61 dell'accesso legittima lo sfruttamento e lo rende responsabilità della
62 popolazione, sostenendo che le persone non istruite possono svolgere solo lavori
63 fisici. La mancanza o l'insufficienza di istruzione rende più difficile
64 l'accesso a informazioni importanti, come i propri diritti in un rapporto di
65 lavoro o altre forme di difesa dallo sfruttamento.

66 Anche nei Paesi in cui l'istruzione è più accessibile alla popolazione generale
67 il sistema educativo svolge un ruolo importante nel mantenimento del
68 capitalismo. L'istruzione avrebbe un grande potenziale emancipatorio, ma
69 attualmente è negato a gran parte della popolazione. Tuttavia, non è sufficiente
70 lottare per un accesso più ampio al sistema educativo.

71 I problemi fondamentali dell'attuale sistema educativo non possono essere
72 risolti all'interno del sistema capitalista. Il sistema educativo non è
73 semplicemente un sottoprodotto della logica del profitto e della competizione
74 del capitalismo, ma contribuisce massicciamente al mantenimento di questo
75 sistema. Nel capitalismo, il sistema educativo è un mezzo per mantenere il
76 consenso sociale e legittimare l'oppressione. Nel sistema capitalista, il
77 consenso sociale è un modo per mantenere le strutture di potere senza la
78 violenza (dello Stato). Per costruire il consenso, le idee, le procedure e le
79 forme di oppressione vengono normalizzate e legittimate.⁹ Nello specifico, la
80 costruzione del consenso e quindi il sistema educativo hanno la funzione di
81 soddisfare i requisiti del capitalismo.¹⁰ In termini concreti, ciò significa che
82 gli/le* studenti si abituanano a lunghe giornate lavorative, a pressioni sul
83 rendimento, a gerarchie, a settimane lavorative di 5 giorni, alla competizione e
84 a molte altre modalità che ritroveranno nel mondo del lavoro.

85 Questa funzione è evidente in ogni sistema educativo, anche in quello svizzero.
86 I voti, i livelli, gli esami e tutti i modi in cui gli/le* student* vengono
87 valutat* e classificat* funzionano come una sorta di "filtro" per preparare le
88 persone al lavoro dopo l'istruzione. In questo contesto, l'istruzione è solo un
89 mezzo per poter accedere al mondo del lavoro. Valutazioni semplificate e una
90 rigida regolamentazione del percorso formativo vengono utilizzate per preparare
91 efficacemente le persone al mondo del lavoro. Questo obiettivo educativo ha un
92 forte impatto sugli/sulle* studenti. Quasi un terzo dei/delle* giovani svizzer*
93 è esposto a un elevato livello di stress nella vita quotidiana,¹¹ molt* di più
94 si sentono stressati e un terzo dei/delle* ragazz* tra gli 11 e i 15 anni si
95 sente stressato dal lavoro che deve svolgere per la scuola, soprattutto a causa
96 della pressione per le prestazioni e del pesante carico di lavoro.¹² Questo
97 stress quotidiano ha conseguenze devastanti: in uno studio condotto dall'UNICEF

98 in Svizzera, il 45% dei/delle* giovani intervistat* ha valutato la propria
99 salute mentale come scarsa.¹³

100 Il contributo della scuola alla normalizzazione dell'oppressione non riguarda
101 solo le condizioni di lavoro in senso stretto. Tutte le strutture di oppressione
102 vengono riprodotte e consolidate a scuola. Ciò ha anche gravi conseguenze per le
103 persone colpite. Ad esempio, nell'ultimo anno sono aumentati in modo
104 significativo gli episodi di razzismo nelle scuole.¹⁴ Questo aumento è un
105 riflesso delle strutture razziste che sono radicate in tutta la società. Il
106 nostro sistema educativo riproduce strutture oppressive e allo stesso tempo è
107 prodotto da strutture oppressive. La discriminazione che si verifica nelle
108 scuole è sempre un'espressione delle strutture sociali, che tramite la scuola
109 vengono ulteriormente rafforzate.

110 Anche la struttura del nostro sistema educativo promuove lo squilibrio di potere
111 tra adult* e bambin* e quindi l'oppressione e la violenza che i/le* bambin*
112 sperimentano. La scuola ha una chiara struttura gerarchica e si basa sull'idea
113 che gli/le* adult* debbano avere potere sui/sulle* bambin* per formarli* e farli*
114 diventare adulti.¹⁵

115 Questi problemi non possono essere risolti semplicemente con più "pari
116 opportunità", assistenti sociali o un po' più di budget per le scuole.
117 L'istruzione ha un potenziale emancipatorio e potrebbe svolgere un ruolo
118 centrale nella costruzione di una società socialista. Per sfruttare questo
119 potenziale, non basta un accesso più ampio all'istruzione. La pretesa di base
120 dell'istruzione deve essere cambiata e le scuole e tutte le possibili
121 istituzioni educative devono adattarsi alle esigenze della società nel suo
122 complesso.

123 Per questo motivo, è urgente una concettualizzazione di un sistema educativo
124 socialista.

125 **Un'educazione per una società democratizzata**

126 L'istruzione dovrebbe effettivamente consentire alle persone di partecipare a
127 una società democratica e di soddisfare i propri bisogni e quelli della società.
128 Per raggiungere questo obiettivo, vogliamo costruire una società in cui tutti
129 gli ambiti della vita siano democratizzati.

130 Il processo di democratizzazione e il mantenimento delle strutture democratiche
131 richiedono una base sociale comune. In una società capitalista, la
132 codeterminazione democratica è limitata principalmente alle istituzioni

133 politiche attraverso elezioni, referendum, ecc. Il controllo democratico in
134 settori importanti, come la produzione di beni e merci, è del tutto inesistente.

135 Anche in una società socialista continueremo a essere circondat* da processi e
136 sistemi complessi sui quali dovremo prendere decisioni democratiche. Per poter
137 prendere tali decisioni, è fondamentale un'istruzione di base comune e la
138 possibilità di formarsi ulteriormente o di ottenere volontariamente qualsiasi
139 informazione e contenuto rilevante.

140 Un sistema educativo socialista deve quindi mirare a garantire una base di
141 conoscenza comune a tutta la società e a rendere disponibile e accessibile ogni
142 ulteriore informazione. Questo obiettivo non deve essere interpretato
143 individualmente, ma organizzato in termini di bisogni collettivi. Lo scopo
144 dell'educazione socialista non è (solo) quello di emancipare gli/le* individu*,
145 ma di emancipare la società nel suo complesso.

146 Per costruire un sistema educativo di questo tipo, devono essere soddisfatti
147 alcuni prerequisiti. Le strutture di potere che caratterizzano il nostro attuale
148 sistema educativo devono essere distrutte. Solo così un sistema educativo può
149 rispondere alle esigenze della società.

150 **Rinnovare le strutture di potere specifiche per l'istituto scolastico**

151 I/le* bambin* hanno diritto a uno status speciale all'interno della società.
152 Questo deve essere strutturalmente garantito in un'educazione socialista. Le
153 istituzioni educative devono quindi essere organizzate in modo democratico e
154 formate per sviluppare collettivamente la conoscenza su una base di uguaglianza
155 e senza violenza.

156 Le strutture di potere tra adult* e bambin* si ritrovano anche nel contesto
157 dell'educazione. In questo modo, ai/alle* genitori/trici* e agli/alle* pedagog*
158 viene attribuita una certa quantità di potere legale e strutturale, in quanto si
159 assumono anche la responsabilità generale dei/delle* minorenni. Questa forma
160 gerarchica basilare durante la socializzazione primaria dei/delle* bambin*
161 permette al sistema oppressivo di mantenersi, insegnando loro l'autorità e
162 ponendo un freno alla loro immaginazione e alla loro capacità di riflessione
163 critica, modellandol* così a essere agenti attivi nel mantenimento del sistema e
164 delle sue condizioni.

165 Mantenere una certa forma di distinzione tra adult* e bambin* è tuttavia
166 necessario, dato che il consenso e il processo decisionale dei/delle* minori,
167 anche in una società socialista, non possono essere completamente liberi,

168 nemmeno su questioni relative alla gestione del tempo o alle materie da
169 apprendere.

170 Gli/le* insegnanti e gli/le* altr* membr* della società devono quindi agire in
171 modo responsabile e in accordo con le esigenze dei/delle* bambin*, assumendo un
172 atteggiamento empatico. La loro posizione di superiorità nella società, basata
173 sulla loro esperienza e competenza, non deve essere usata in modo abusivo e non
174 deve superare i limiti stabiliti dalla comunità.

175 Al contrario, un sistema basato sull'abuso di potere da parte di persone adulte
176 e sull'uso della violenza fisica o psicologica per imporre decisioni ai/alle*
177 bambin* richiede la loro partecipazione attiva. Quando un* bambin* ha voce in
178 capitolo nelle decisioni che lo riguardano, viene percepito come una persona a
179 tutti gli effetti e si sente compreso. Questo ha un'influenza positiva sulla
180 fiducia del/della* bambin* in sé stess* e sul suo senso di responsabilità, ma
181 anche sul suo sviluppo intellettuale, a differenza dell'uso di punizioni.¹⁶

182 Oltre all'adulterio, le istituzioni educative sono effettivamente soggette alla
183 logica discriminatoria di altre relazioni di dominio. In alcuni casi, i/le*
184 bambini vengono classificat* sia da insegnanti che da altr* alunn*. Così, le
185 differenze di comportamento tra bambini e bambine, bambin* provenienti da
186 famiglie ricche o povere, immigrat* o meno, sono comuni nel sistema attuale, che
187 non è adattato a tutt* ed esclude le persone con una o più disabilità. Infatti,
188 nonostante i tentativi di introdurre il concetto di scuola inclusiva, cioè
189 l'adattamento dell'offerta e della forma di istruzione alle esigenze di tutt* e
190 in particolare alle questioni legate alle disabilità, le istituzioni educative
191 esistenti non sono in grado di eliminare la discriminazione proveniente dal
192 resto della società. La scuola inclusiva viene inoltre fortemente attaccata dai
193 partiti borghesi a causa dei suoi costi elevati.

194 Senza modificare le strutture di potere discriminatorie, in particolare
195 l'adulterio nel caso della formazione, non è possibile realizzare un sistema di
196 apprendimento *veramente* collettivo o mettere gli apprendisti su un piano di
197 parità.

198 **Apprendimento collettivo e individuale?**

199 La formazione, pur essendo un processo collettivo, richiede sforzi individuali.
200 Per questo motivo devono esistere programmi educativi che permettano un
201 apprendimento personalizzato, sia per motivi ideologici, in quanto i/le* bambin*
202 sono esseri umani e quindi hanno diritto all'autodeterminazione, sia per motivi
203 funzionali alla motivazione.

204 Infatti, l'apprendimento autodiretto ha un impatto positivo sulla qualità
205 dell'apprendimento e sulla soddisfazione degli/delle* studenti,¹⁷ è efficace e
206 favorisce la motivazione ad apprendere.¹⁸ Oltre all'educazione generale, è
207 consigliabile concentrarsi maggiormente sui bisogni della comunità, prestando
208 particolare attenzione ai bisogni personali di ognun*. Questa attenzione a
209 ciascun individu* deve essere possibile nella vita quotidiana della scuola così
210 come nel lavoro.

211 Oppure, sebbene sia necessario tenere conto delle diverse esigenze dei/delle*
212 bambin* e adattare la loro educazione alle loro capacità, non bisogna
213 dimenticare che i loro gusti, in questo caso specifico relativi a ciò che
214 vogliono studiare, dipendono dalla loro socializzazione. Non ci sono bisogni e
215 desideri individuali, ma piuttosto una costruzione del gusto che si distingue da
216 quello delle altre persone.¹⁹ Pertanto, i gusti sono fondamentalmente
217 costruzioni sociali e i contenuti dell'apprendimento devono essere affrontati
218 collettivamente per rispondere alle esigenze della società. In una società
219 socialista e quindi senza classi sociali, l'aspetto individualista
220 dell'educazione non si adatterebbe alla logica capitalista dell'individualismo,
221 perché tutt* avrebbero la stessa condizione socioeconomica.

222 In opposizione alla dimensione individualista dell'educazione in un sistema
223 liberale, è il collettivo la caratteristica principale e primaria di
224 un'educazione socialista. L'apprendimento è sempre un processo dialogico e
225 dialettico, ovvero un processo bidirezionale e interattivo. La persona che
226 impara non è mai solo un "contenitore", ma partecipa attivamente e in modo
227 riflessivo alla trasmissione dei contenuti educativi. L'educazione socialista, a
228 differenza della pedagogia che vuole "riempire" gli/le* alliev*, qualificata da
229 Paulo Freire come "pedagogia bancaria",²⁰ riconosce l'aspetto di co-costruzione
230 della conoscenza, che richiede un aspetto collettivo.

231 **Istituzioni educative**

232 L'istruzione non esiste in un vuoto, ma è il prodotto di istituzioni educative.
233 In un mondo socialista, queste istituzioni dovrebbero funzionare come il resto
234 della società: democraticamente! Le decisioni che le riguardano dovrebbero
235 essere prese in consultazione tra gli/le* student*, gli/le* insegnanti e tutte
236 le altre persone coinvolte nella gestione di queste istituzioni, oltre che con
237 i/le* rappresentanti della società nel suo complesso.

238 Queste istituzioni dovrebbero essere organizzate in base alle esigenze di una
239 comunità locale, pur rispettando gli standard stabiliti a un livello superiore.
240 La loro struttura amministrativa dovrebbe basarsi su un modello centralizzato,

241 che verrebbe regolarmente modificato e migliorato in base all'esperienza
242 acquisita. Tuttavia, questa struttura dovrebbe essere adattata nella sua
243 attuazione alle esigenze locali.

244 Le strutture di formazione locali dovrebbero disporre di piattaforme che
245 consentano loro di condividere regolarmente le proprie esperienze con altre
246 strutture, al fine di migliorare le proprie pratiche.

247 Queste istituzioni educative non sarebbero solo amministrazioni; avrebbero anche
248 una fisicità, con edifici e aule in cui si svolge l'insegnamento. Questi spazi
249 dovrebbero essere aperti a tutt*, accessibili e offrire servizi e opportunità di
250 partecipazione a tutt*, non solo agli/alle* student*. Le istituzioni educative
251 dovrebbero essere situate vicino ai luoghi di vita, in modo che le persone non
252 debbano percorrere lunghe distanze per essere istruite. Sarebbe inoltre
253 necessario disporre di spazi dedicati all'apprendimento individuale e di gruppo,
254 nonché di raccolte di risorse. Le istituzioni educative dovrebbero ospitare
255 grandi biblioteche o essere sufficientemente vicine ad esse in modo che il
256 passaggio dall'una all'altra sia facile.

257 **Programmi di formazione**

258 Il programma di formazione dovrebbe comprendere un nucleo comune, che copra le
259 persone fin dalla più tenera età e almeno fino a quando non avranno acquisito
260 tutte le conoscenze di base necessarie per partecipare pienamente alla società.
261 I dettagli della struttura di questo programma di insegnamento di base
262 dovrebbero essere adattati e rivisti regolarmente alla luce dell'esperienza.
263 Tuttavia, a seconda dell'età, i metodi di insegnamento utilizzati non dovrebbero
264 essere gli stessi. Per i/le* bambin* molto piccol*, la formazione dovrebbe
265 essere realizzata in modo piacevole e dovrebbe essere integrata nella vita
266 quotidiana. Con l'avanzare dell'età, dovrebbe essere possibile adottare
267 progressivamente un modello di insegnamento più formale, pur rispettando le
268 esigenze di bambin* e adolescenti, soprattutto in termini di pause e riposo.

269 Tuttavia, questo programma di formazione di base non copre tutte le esigenze di
270 formazione nel socialismo. Dopo aver completato il percorso formativo di base,
271 tutte le persone dovrebbero avere la possibilità di ampliare le proprie
272 conoscenze nei settori di loro interesse attraverso un programma di istruzione
273 superiore. Per essere accessibile al maggior numero possibile di persone, questo
274 programma dovrebbe essere compatibile con il lavoro, soprattutto a livello di
275 carico di lavoro. La prevista riduzione dell'orario di lavoro libererà tempo da
276 dedicare in particolare a questa formazione aggiuntiva.

277 La formazione dovrebbe quindi essere accessibile a tutt* per tutta la vita.
278 Tuttavia, questo obiettivo è radicalmente diverso dall'attuale discorso liberale
279 della "formazione permanente". Il discorso attuale è infatti un richiamo alla
280 riconversione professionale, a causa della ricomposizione permanente del campo
281 professionale (in termini concreti: soppressione di posti di lavoro). Gli
282 attuali programmi di formazione continua (ad esempio CAS, MAS e DAS) mirano
283 generalmente a sviluppare competenze utili per il settore privato e sono spesso
284 legati al campo della gestione. Il progetto socialista per la formazione delle
285 persone adulte è un'altra cosa. Tutt* dovrebbero non solo poter arricchire le
286 proprie conoscenze con un programma di formazione affidabile e accessibile, ma
287 anche essere incoraggiat* a farlo.

288 La realtà dell'esperienza aiuterebbe a organizzare il percorso formativo. Ad
289 esempio, sarebbe possibile impartire una formazione obbligatoria su argomenti
290 specifici prima che venga presa una decisione collettiva su questi argomenti.

291 Che cosa si deve insegnare alla gente?

292 Le persone partecipanti alla società post-capitalista che vogliamo creare
293 dovrebbero essere in grado di far parte e contribuire a una società democratica.
294 I/le* bambin* dovrebbero quindi essere sensibilizzat* alla democrazia fin dalla
295 più tenera età. Non sarebbe sufficiente trasmettere loro le conoscenze sulla
296 democrazia, ma è necessario che si confrontino con le strutture democratiche fin
297 da piccol* e che imparino a partecipare alla democrazia. I/le* bambin*
298 dovrebbero imparare a lavorare insieme come un'unica unità sociale.

299 L'educazione alla democrazia deve consentire lo sviluppo di capacità di pensiero
300 critico. I/le* giovani dovrebbero quindi essere in grado di mettere in
301 discussione le strutture politiche e sociali e di analizzarle secondo la
302 dialettica materialista. Inoltre, l'educazione alla democrazia dovrebbe aiutarl*
303 a riconoscere e sviluppare il proprio potenziale.

304 L'educazione dovrebbe anche contribuire a rendere le persone in grado di
305 rafforzarsi come membr* di una comunità, il che implica una certa educazione
306 "sociale". I/le* bambin* devono imparare a comprendere e rispettare i propri
307 bisogni, ma anche quelli delle altre persone e della comunità nel suo complesso.
308 Inoltre, imparare a prendere decisioni collettive e a lavorare insieme agli
309 altri è fondamentale, perché una società socialista favorirebbe la cooperazione
310 naturale tra le persone e non la costruzione socio-storica che è la competizione
311 liberale. È importante che le persone imparino a comprendere la giustizia
312 sociale e la responsabilità collettiva. Dovrebbero anche imparare l'importanza
313 della solidarietà e il modo in cui possono affrontare i problemi comuni. Anche
314 la comprensione delle disuguaglianze sociali e delle cause strutturali, come la

315 povertà e la discriminazione, sono aspetti importanti dell'educazione sociale.
316 Ma si dovrebbero anche riconoscere i legami tra i fattori sociali, economici e
317 politici e quindi essere maggiormente in grado di impegnarsi per il cambiamento
318 e mettere in discussione le possibili relazioni di dominio che riguardano la
319 società socialista.

320 Inoltre, per garantire un'educazione completa e diversificata, è necessario
321 essere in grado di utilizzare strumenti di riflessione critica, come i metodi
322 scientifici. La comprensione dell'epistemologia, che consente di partecipare al
323 dibattito scientifico, è necessaria per comprendere il socialismo scientifico,
324 ma anche per la pratica del processo decisionale all'interno di una comunità su
325 questioni che non sono padroneggiate dalla popolazione nel suo complesso. Solo
326 ricorrendo a questi strumenti scientifici potremmo utilizzare le informazioni
327 necessarie per formarci un'opinione libera e corretta in modo critico. Lavorare
328 con i metodi scientifici è quindi potenziante perché, oltre all'apprendimento
329 della storia e delle scienze umane, ci permette di conoscere il passato e
330 favorisce la riflessione critica.

331 Inoltre, non è possibile essere emancipat* come esseri umani senza poter
332 beneficiare del proprio lavoro non allineato e senza essere soggett* a una forma
333 esclusiva di divisione del lavoro. L'educazione all'empowerment ha quindi anche
334 il ruolo di fornire a un* membr* della società competenze manuali sufficienti
335 per consentirgli/le*, nei limiti delle sue capacità fisiche, di produrre oggetti
336 con le proprie mani, con la propria forza lavoro e con la propria fatica. Senza
337 questo lavoro manuale qualificato, o ancor più, lavoro creativo e produttivo,
338 una persona è condannata a essere alienata dal suo lavoro.

339 **Conclusione**

340 In sintesi, sebbene l'attuale sistema educativo contenga elementi emancipatori,
341 è sviluppato e utilizzato principalmente per mantenere i sistemi di oppressione.
342 L'istruzione, così come funziona attualmente in Svizzera, contribuisce alla
343 propaganda e alla riproduzione dell'oppressione subita dal popolo da parte di
344 un'élite capitalista e delle disuguaglianze sociali che ne derivano. Riformarla
345 parzialmente e solo in minima parte non è quindi una soluzione, perché è il
346 paradigma educativo stesso che deve essere ripensato dalle fondamenta.

347 Oppure, per spezzare le catene del sistema, dobbiamo concentrarci su alcuni
348 pilastri strategici. Ecco perché il nostro programma di transizione sulle
349 questioni di politica educativa comprende le seguenti proposte sulle quali non
350 transigiamo:

- 351 • L'implementazione di strumenti decisionali orizzontali e democratici in
352 tutte le istituzioni scolastiche:

353 Sostenere tutti gli sforzi di democratizzazione nelle attuali istituzioni
354 educative e proporre nuovi strumenti per il processo decisionale democratico ci
355 permette di offrire agli/alle* studenti un'esperienza concreta di democrazia e
356 di dimostrare pubblicamente che è possibile gestire le istituzioni in questo
357 modo. Inoltre, ciò rafforzerebbe l'attrattiva futura dei/delle* studenti verso
358 proposte democratiche sui luoghi di lavoro, sollecitando così la messa in
359 discussione dei rapporti di produzione. I mezzi per raggiungere questo obiettivo
360 sono diversi e dipendono dalle istituzioni in questione e dagli elementi del
361 contesto e non possono essere elencati in modo esaustivo in questa sede.

- 362 • Totale gratuità dell'istruzione, sia in termini di costi dei corsi che di
363 materiali, per i programmi di formazione di base e quella successiva:

364 È fondamentale che l'istruzione sia accessibile a tutt*. Rendere il tema delle
365 disuguaglianze nell'accesso all'istruzione un argomento obbligatorio e centrale
366 per giustificare la gratuità dell'istruzione, consentirebbe una più ampia
367 consapevolezza delle disuguaglianze sociali nella scuola e della questione della
368 riproduzione sociale.

- 369 • L'istituzione di una retribuzione studentesca per rendere gli studi
370 accessibili al maggior numero possibile di studenti e per riconoscere il
371 loro lavoro:

372 Mettere in atto un reddito per gli/le* studenti significa riconoscere che gli
373 studi sono un beneficio collettivo e non solo individuale. Inoltre, è anche un
374 punto che permette di mobilitare in anticipo gli/le* studenti per i quali questo
375 cambiarebbe davvero la vita. Quindi, oltre a essere un buon sviluppo strategico,
376 mette fundamentalmente in discussione la definizione di lavoro. Questo ci
377 permette di affrontare una serie di questioni pertinenti nel campo della
378 longevità, come quella del lavoro *di cura*.

379 Al di là di questi cambiamenti transitori che ci permettono di mantenere il
380 cappello, l'orizzonte deve essere il rovesciamento del sistema attuale.
381 Un'educazione socialista non deve essere un braccio dell'oppressione, ma uno
382 strumento di emancipazione individuale e collettiva: affinché non siamo più
383 soggetti allo sfruttamento, ma ugual*, paritari* e liber*!

384 [1](#) Wilhelm von Humboldt, Schriften zur Bildung, ed. Lauer, p. 6.

385 [2](#) Umanesimo è un termine collettivo per indicare le correnti di pensiero emerse
386 intorno al XVIII secolo che sostenevano la dignità umana e gli ideali sociali ed
387 educativi.

388 [3](https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/017432/2015-03-18//)<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/017432/2015-03-18//>, verificato il
389 29.11.2024.

390 [4](#) Ad esempio, l'introduzione dell'obbligo scolastico a Ginevra nel 1536.

391 [5](#) Art. 26, Dichiarazione universale dei diritti umani

392 [6](#) Persone di età compresa tra i 25 e i 65 anni nei Paesi OCSE.

393 [7](#) OCSE (2024), Education at a Glance 2024: OECD Indicators (DE), wbv Media,
394 Bielefeld, <https://doi.org/10.1787/e7565ada-de>, p. 53.

395 [8](#) TREE (2016): Documentation on the first TREE cohort (TREE1), 2000–2016. Berna:
396 TREE..

397 [9](#) Hegemonie bilden - Pädagogische Anschlüsse an Antonio Gramsci, Maria do Mar
398 Castro Varela, p. 21.

399 [10](#) Hegemonie bilden - Pädagogische Anschlüsse an Antonio Gramsci, Maria do Mar
400 Castro Varela, p. 22.

401 [11](#) Lo studio sullo stress di Pro Juventute, 2021, p. 4.

402 [12](#) Gesundheit und Wohlbefinden bei Jugendlichen Nora Balsiger, Marina Delgrande
403 Jordan & Valentine Schmidhauser Sucht Schweiz ,Oktober 2023

404 [13](#) Barrense-Dias Y, Chok L, Surís JC. A picture of the mental health of
405 adolescents in Switzerland and Liechtenstein. Lausanne, Unisanté – Centre
406 universitaire de médecine générale et santé publique, 2021 (Raisons de santé
407 323).

408 [14](https://www.srf.ch/news/schweiz/rassismus-in-der-schweiz-immer-mehr-rassistische-vorfaelle-an-schulen-gemeldet)[https://www.srf.ch/news/schweiz/rassismus-in-der-schweiz-immer-mehr-](https://www.srf.ch/news/schweiz/rassismus-in-der-schweiz-immer-mehr-rassistische-vorfaelle-an-schulen-gemeldet)
409 [rassistische-vorfaelle-an-schulen-gemeldet](https://www.srf.ch/news/schweiz/rassismus-in-der-schweiz-immer-mehr-rassistische-vorfaelle-an-schulen-gemeldet)

- 410 [15](#) Liebel, Manfred; Meade, Philip - Schule ohne Adulismus? Die Macht über Kinder
411 herausfordern, p. 206.
- 412 [16](#) Cuartas J, McCoy DC, Grogan-Kaylor A, Gershoff E. Physical punishment as a
413 predictor of early cognitive development: Evidence from econometric approaches.
414 Dev Psychol. 2020 Nov;56(11):2013-2026. doi: 10.1037/dev0001114. Epub 2020 Sep
415 7. PMID: 32897084; PMCID: PMC7983059.
- 416 [17](#) Le caratteristiche della regolazione motivazionale nell'apprendimento degli
417 studenti, Florian H. Müller, Barbara Hanfstingl & Irina Andreitz, 2007
- 418 [18](#) Edward L. Deci/Richard M. Ryan. *La théorie de l'autodétermination de la*
419 *motivation et son importance pour la pédagogie*
- 420 [19](#) Bourdieu, P. (2024). *La distinction : critique sociale du jugement*. Les
421 Editions de Minuit.
- 422 [20](#) Paulo Freire, *La Pédagogie des opprimés*, Marseille, Agone, coll. « Contre-
423 feux », 2021, 298 p., préface d'Irène Pereira, traduit du portugais par Élodie
424 Dupau et Melenn Kerhoas, 1re éd. 1968, ISBN : 978-2-7489-0452-9.